

Mercati imprese

BORSA

Piazza Affari, chiusura al ribasso (-1,47%)

FRANCO BRIZZO

Dopo una partenza ben intonata e una rapida inversione di tendenza, chiusura sui minimi odierni per il mercato telematico di Borsa, con l'indice Mibtel che lascia sul terreno l'1,47% a 23.162 punti.

trassegnata principalmente da un'ottima tenuta di Telecom (+1,58%). Bancari cedenti dopo l'exploit del giorno prima ad eccezione di Comit (+1,28%), con Unicredit a -1,80%, Banca Roma a -0,85%, San Paolo Imi a -1,46% e Rolo a -1,46%.

Ina e San Paolo: cresceremo in Telecom

ROMA Il nucleo stabile comincia a stringersi attorno a Telecom. Il Tesoro non ha ancora cominciato a contattare gli azionisti di riferimento in vista della cessione della quota residua rimasta in suo possesso dopo l'esercizio della bonus share (3,4%), che cominciano a manifestarsi le prime volontà di acquisto.

contattato, ma siamo orientati a prendere in considerazione tutte le cose che possono creare valore per gli azionisti. Intanto, si accende il confronto politico sul decreto antitrust sul calcio cripto.

Latte, a Bruxelles corre pure De Castro

Ammesso che il governo belga dia il lascia-passare, ci saranno i trattati veneti ad accogliere stamattina a Bruxelles il ministro delle politiche agricole Paolo De Castro.

ra di martedì 23 febbraio», ha detto. In realtà De Castro è già arrivato per iniziare una serie di contatti bilaterali. «Siamo un manipolo di paesi asserragliati», ha detto riferendosi a Svezia, Danimarca, Gran Bretagna e Italia, contrari al meccanismo delle quote.

Bersani: il decreto Enel si farà

Venerdì i ministri decidono sul riassetto elettrico

GILDO CAMPESATO

ROMA «Non è in discussione nessun rinvio»: parola del ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani. Venerdì, dunque, come da previsioni il consiglio dei ministri varerà il decreto di riassetto elettrico con l'obbligo per l'Enel di cedere entro il 2003 centrali per 15.000 megawatt.

derlo». Tuttavia, non mancheranno orientamenti definiti sul percorso che porterà l'Enel ad abbandonare il monopolio.

Negli ultimi giorni è emersa una discordanza di opinioni tra il ministero del Tesoro, quello dell'Industria e la stessa Enel. Ciampi preferisce che le centrali da cedere siano scorporate dall'Enel per passare in tre società direttamente sotto il controllo del Tesoro.

Ovviamente, Tatò preferisce una soluzione ben diversa. Vor-

MERCATO PIU' APERTO

Nelle cessioni delle centrali verranno valorizzati gli aspetti industriali

Tatò (e coi sindacati) che il ricavo delle vendite rimanga nei bilanci dell'Enel per favorire la riorganizzazione competitiva, la modernizzazione produttiva e la capacità di internazionalizzazione;

rebbe essere lui a quotare le tre società, dopo magari avere "sposato" le sue centrali con partner internazionali.

Sull'argomento il decreto eviterà probabilmente una posizione troppo netta, ma l'orientamento emergente sembra quello di premiare le esigenze di valorizzazione industriale promosse da Bersani piuttosto che quelle di cassa manifestate da Ciampi.

polemizzare da fronti opposti sia il direttore generale di Confindustria, Innocenzo Cipolletta («è impensabile che l'Enel possa avere per legge il privilegio di detenere una quota del 50 per cento del mercato»), sia il responsabile economico di Rifondazione, Nerio Nesi: «il riassetto va male».

Euro, indagine Ue sul «caro cambi»

Ispezioni anche a Comit e Cariplo

ROMA Il commissario europeo alla concorrenza Karel van Miert ha inviato oggi i suoi ispettori in otto banche europee, fra cui le italiane Comit e Cariplo, per indagare su possibili intese di cartello sul caro cambi per l'euro.

nei confronti dell'Abi ai sensi della normativa antitrust. La disputa sulle nuove commissioni applicate dalle banche, scoppiata a pochi giorni dall'avvio della moneta unica, non accenna quindi a placarsi.

Mentre a Roma è sceso in campo il ministero del Tesoro, ammonendo le banche contro commissioni troppo elevate, dalle stanze di comando dell'Ue è intervenuto Mario Monti. Con una lettera di forte richiamo, il Commissario Ue ha chiesto alle banche di fare chiarezza sulle operazioni di cambio i cui costi a carico dei cittadini, invece di diminuire con l'arrivo dell'Unione Monetaria, risultavano invece aumentati.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Lists various stocks like A MARCIA, ACQUINO, AEDS, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Lists various stocks like CEMBRE, CEMENTAR, CIG, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Lists various stocks like GIM W, GRANDI VIAGGI, HDP, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Lists various stocks like MEDIABANCA W, MEDIOLANUM, MERLONI, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Lists various stocks like POP SPOLETO, PREMFIN, PREMUDA, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Lists various stocks like TORO, TORO P, TORO RNC, etc.

Advertisement for directa trading on-line dal 1996. Text: 'in Borsa adesso chi fa da sé paga il tre commissioni al 3 per mille a chi col proprio PC compra e vende le azioni on-line via Internet'.

